

STUDIO DOTT. VINCENZO M. CIMINO
CONSULENTE DEL LAVORO
VIA MAZZINI N 107
40137 BOLOGNA
TEL 051/344543 – FAX 051/306271¹
sito : www.studiocimino.com
mail : info@studiocimino.com

Consulenza del lavoro – Gestione delle relazioni industriali e rapporti sindacali – Gestione delle crisi aziendali – Amministrazione del personale dipendente ed equiparato – Assistenza nella gestione della contrattualistica in materia di lavoro – analisi e relazioni tecniche – CTU presso il Tribunale di Bologna

Decontribuzione per lavoratrici madri
“bonus mamme”

La legge di Bilancio 2024 ha previsto un esonero per le lavoratrici madri; tale agevolazione riservata alle dipendenti con contratto a tempo indeterminato è prevista nella misura del 100% dei contributi previdenziali a carico della lavoratrice (la contribuzione a carico del datore di lavoro rimane invece invariata).

Beneficiarie:

lavoratrici madri con 3 o più figli: per il triennio 2024-2026 almeno uno dei figli con meno di 18 anni

lavoratrici madri con 2 figli: per il solo 2024, uno dei figli deve essere di età inferiore ai 10 anni

L'esonero spetta dal momento della nascita del secondo figlio durante l'anno 2024 o dal terzo nel triennio 2024-2026.

Misura:

L'esonero, ferma restando l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche, è pari al 100% della contribuzione previdenziale a carico della lavoratrice, nel limite massimo di 3.000 euro annui. L'importo riferito al periodo di paga mensile è pari a 250 euro (€ 3.000/12). Non è prevista riparametrazione dell'ammontare dell'esonero in caso di part time; nel caso di più rapporti a tempo parziale la lavoratrice potrà avvalersi dell'esonero per ciascuno dei rapporti.

Si precisa che “il taglio” della trattenuta previdenziale che varia in base ad una serie di fattori (entità dell'imponibile previdenziale, inquadramento della azienda, etc..) non si traduce in un incremento della retribuzione netta di pari ammontare. Infatti, la diminuzione della trattenuta previdenziale aumenta l'imponibile fiscale e quindi l'IRPEF da pagare, determinando una parziale erosione del beneficio. Questa agevolazione è per altro alternativa all'esonero IVS eventualmente già applicato. Sono escluse da questa agevolazione le lavoratrici autonome, le collaboratrici domestiche e rapporti a termine.

Adempimenti:

La lavoratrice per fruire dell'esonero deve comunicare al datore di lavoro la volontà di avvalersene indicando il numero dei figli e i codici fiscali di due o tre figli.

Cordiali saluti.

Studio Cimino

¹ C.FISC: CMNVCN73D20A944K P.IVA : 01956601205